

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'INAF – ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

RELAZIONE PROGRAMMATICA

Il Presidente INAF

18 dicembre 2024

Sommario

1. Introduzione.....	3
2. Fondi FOE: assegnazione ordinaria	3
3. Fondi FOE: altre assegnazioni	5
4. Fondi per infrastrutture scientifiche DM 450	6
5. Fondi da ASI e da UE	7
6. Programmi PNRR	8
7. Reclutamento e progressioni del personale	10
8. Iniziative di Divulgazione e Terza Missione	11
9. Conclusioni.....	11

1. Introduzione

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è Ente pubblico di ricerca che opera sotto la vigilanza del Ministero della Università e Ricerca (MUR). L'istituto svolge attività di ricerca astrofisica focalizzata sullo studio dell'Universo con l'impiego di personale scientifico-tecnico e amministrativo distribuito in 16 strutture di ricerca in tutto il territorio nazionale oltre alla Sede Centrale a Roma. Dispone anche di installazioni all'estero mediante strumenti diversi come una fondazione di diritto spagnolo per il Telescopio Nazionale Galileo alle Canarie, la partecipazione ad una Corporation di diritto statunitense per il Large Binocular Telescope in Arizona, ed altre, anche attraverso organismi internazionali.

L'INAF è Ente di ricerca finalizzato a favorire l'eccellenza dell'astrofisica italiana: è un Ente in crescita e uno dei maggiori Enti di Ricerca italiani. Il Piano Triennale delle Attività dell'INAF (PTA) per gli anni 2024-2026 riassume le informazioni rilevanti che riguardano sia le attività di ricerca scientifica e tecnologica che le attività amministrative dell'Ente. I progetti scientifici e tecnologici dell'INAF sono riassunti in circa 800 Schede di progetto che contengono informazioni sulle attività in corso. Si rimandano al PTA e alle informazioni pubbliche delle Schede di progetto INAF i riferimenti specifici a molte delle attività qui menzionate.

L'INAF si posiziona in termini di eccellenza nel panorama degli Enti di Ricerca italiani e internazionali. L'alta qualità della ricerca astrofisica dell'INAF (quantificata da ANVUR e da analisi bibliografiche) è spesso realizzata con mezzi finanziari e con un numero di personale scientifico/tecnico di gran lunga più contenuti rispetto a quelli dei nostri partner e competitori europei ed internazionali. L'Ente soffre di un pluriennale sotto-dimensionamento del fondo di funzionamento ordinario (FOE) che è solo parzialmente compensato da un ora rafforzato sostegno per la progettualità scientifica a carattere continuativo e internazionale.

Come si evince da questa Relazione, l'INAF opera dal punto di vista gestionale con grande oculatezza relativamente alle risorse disponibili. Si deve dare atto alla sua Amministrazione (che si rivela attualmente sotto-dimensionata rispetto ai compiti gestionali in continua crescita) per il corretto management delle molteplici attività.

L'INAF è Ente di Ricerca di importanza cruciale nel panorama della ricerca scientifica italiana e un generatore di conoscenza fondamentale e di innovazione dal forte impatto sociale per il quale ha in essere numerose e continue attività di disseminazione delle conoscenze (engagement e terza missione).

2. Fondi FOE: assegnazione ordinaria

L'assegnazione da parte del MUR di FOE ordinario per l'anno 2024 è stata di € 116.739.426 che corrisponde ad un incremento del 5% circa rispetto al FOE ordinario del 2023. Il medesimo importo viene assunto come riferimento per il Bilancio Preventivo 2025.

La Figura 1 mostra l'andamento del FOE ordinario assegnato all'INAF nell'ultimo decennio. L'Istituto è riuscito a compensare il progressivo calo o stagnazione della assegnazione ordinaria, fino a tutto il 2018, con l'aumento di altre entrate ottenute tramite progettualità a base competitiva o per

assegnazioni a carattere straordinario da parte del MUR. Si può notare che nel 2019 si sia registrato un aumento dell'assegnazione ordinaria dovuto a fondi dedicati alle assunzioni di personale (stabilizzazioni e concorsi aperti) da parte dell'allora MIUR. È interessante notare dai dati riportati nella Figura 1 che le altre entrate diverse dal FOE ordinario (FOE straordinario per infrastrutture, fondi ASI, fondi UE e altri fondi da programmi infrastrutturali e regionali, anche di capienza importanti) siano in media cresciute nel corso degli anni segno di una progettualità di indiscusso successo da parte dell'INAF. Evidente la flessione delle altre entrate negli anni caratterizzati dalla pandemia da COVID-19, in particolare il 2020 con una lieve ripresa nel 2021 per poi raggiungere e superare nel corso del 2022 gli importi pre-pandemia, proseguendo il trend positivo di crescita. Il 2024 registra il proseguire del trend positivo di crescita del FOE ordinario, anche se si rileva una riduzione del FOE straordinario che comunque indica una crescita complessiva, seppure marginale, della somma dei due fondi.

Il finanziamento dei programmi PNRR non è incluso nei dati della Figura 1.

Durante il periodo 2019-2021 la differenza tra le entrate di FOE ordinario e le spese di personale è diminuita progressivamente di fatto erodendo la capacità di sostegno della ricerca fondamentale dell'Ente tenuto conto delle spese incompressibili di gestione. Questa tendenza negativa è stata parzialmente controbilanciata nelle nuove assegnazioni MUR di FOE aggiuntivo tra il 2021 e 2023 che prevedono dei fondi esplicitamente dedicati al sostegno della ricerca fondamentale in INAF.

La Figura 1 evidenzia comunque che le entrate complessive dell'INAF sono state in netto aumento dal 2020 al 2023 nonostante la modesta crescita del FOE ordinario, mentre risultano stabili nel 2024 in quanto la diminuzione del FOE straordinario è compensata dall'aumento di quello ordinario.

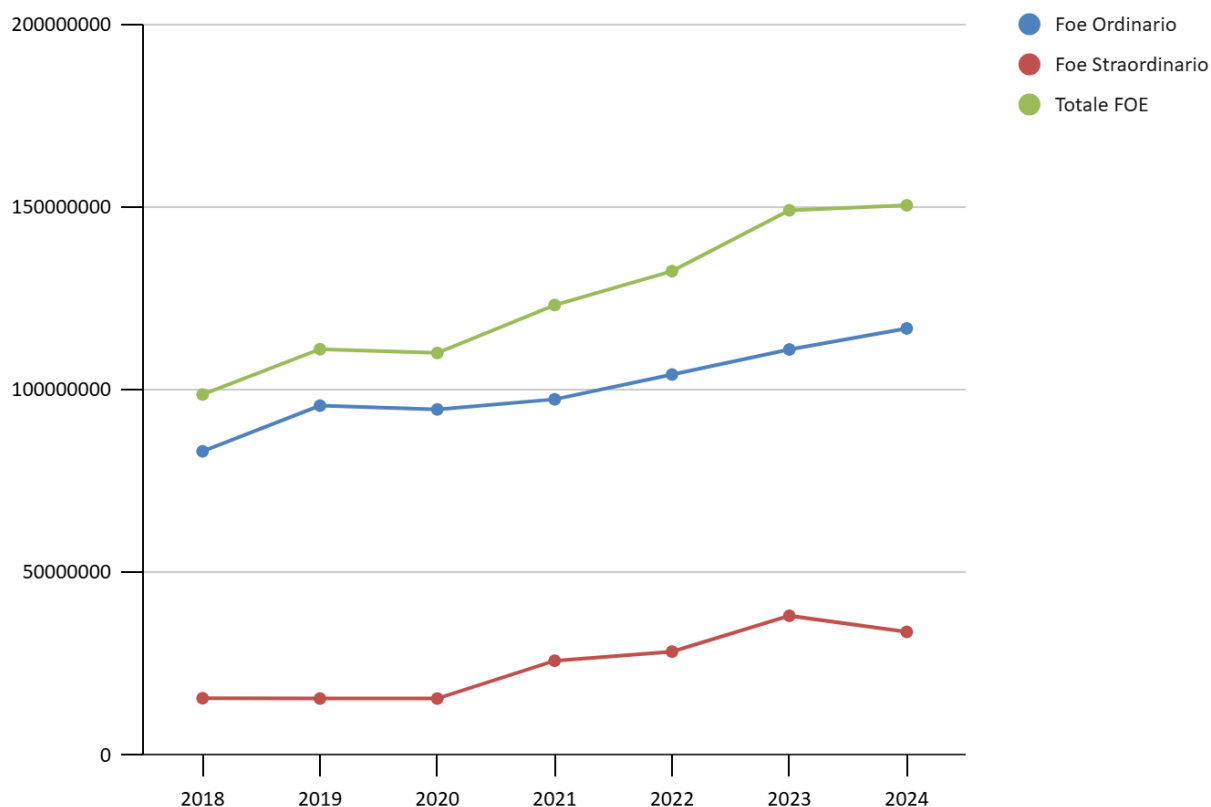


Figura 1 – Andamento del FOE ordinario INAF e del totale delle altre entrate (esclusi fondi PNRR).

3. Fondi FOE: altre assegnazioni

Il MUR ha trasferito all'INAF nel 2024 altre assegnazioni di FOE pari a 33.690.000 € che sono incluse anche nel Bilancio di Previsione per il 2025. Tale assegnazione è articolata in attività di ricerca a valenza internazionale e progettualità di carattere continuativo. L'assegnazione ha lo scopo di sostenere le spese di funzionamento e gli impegni internazionali legati alle infrastrutture di ricerca in cui l'INAF è programmaticamente coinvolto oltre a sostenere attività scientifiche a carattere continuativo. La Tabella 1 riassume le voci principali delle assegnazioni del 2024 che sono incluse nel Bilancio di previsione per il 2025.

Tabella 1 – Fondi FOE: altre assegnazioni MUR (in keuro)

	Infrastrutture, progetti	Assegnazione 2024
Ricerca a valenza internazionale	LBT, ESO, ELT, Radiotelescopi	16.140
Progettualità continuativa	Astrofisica Fondamentale e Space Weather	2.850
Progettualità continuativa	Astrofisica Fondamentale per Ricerca spaziale	6.600
Progettualità continuativa	Programma Ricerca Spaziale di Base	5.000
Progettualità continuativa	TNG	3.100

Da ribadire il passaggio da “progettualità a carattere straordinario” a “progettualità di carattere continuativo” del finanziamento per il telescopio astronomico TNG (Telescopio Nazionale Galileo) all'isola di La Palma (Canarie), che l'INAF gestisce, come già accennato, attraverso una Fondazione di diritto spagnolo di cui è unico socio, e il suo aumento per il 2024 (rispetto ai 2.900.000 del 2023).

Le assegnazioni per la ricerca a valenza internazionale finanziano varie infrastrutture di ricerca e strumentazione astronomica. La Tabella 2 mostra il dettaglio delle assegnazioni per le attività di ricerca a valenza internazionale il cui totale ammonta a 15.050 keuro.

Tabella 2 – Assegnazioni per attività di ricerca a valenza internazionale (in keuro)

Infrastrutture, progetti	Assegnazione 2024
ELT	5.940
Radiotelescopi (SRT, Medicina, Noto)	4.500
LBT	3.000
ESO: strumentazione per telescopi	2.700

L'INAF è proprietaria e gestisce direttamente diversi radiotelescopi: le antenne di Medicina (Bologna) e di Noto (Siracusa), il Sardinian Radio Telescope (SRT) e l'installazione della “Croce del Nord” a Medicina (Bologna).

L'INAF contribuisce alla gestione del telescopio astronomico LBT (Large Binocular Telescope) in Arizona (USA) nella misura del 25% di una partecipazione in una Corporation di diritto americano.

L'INAF partecipa in modo sostanziale alle attività astronomiche dello European Southern Observatory (ESO) che è l'organizzazione internazionale che gestisce diversi telescopi in Cile. Inoltre, l'Italia partecipa allo sviluppo del più grande telescopio del mondo ELT (Extremely Large Telescope), un telescopio di 39 m di diametro in fase di realizzazione in Cile. L'INAF con mandato del MAECI è rappresentante dell'Italia nel Council dell'ESO. I fondi di partecipazione italiana all'ESO e per lo sviluppo di ELT sono ora erogati a ESO direttamente dal MAECI¹. L'assegnazione di FOE aggiuntivo supporta diverse attività di strumentazione per i telescopi in ambito ESO e in particolare la strumentazione a leadership italiana per ELT (quale gli strumenti MORFEO (ex MAORY) e ANDES (ex HIRES)).

Dal 2018 il MIUR ha disposto di dedicare una parte di fondi del FOE di progettualità a carattere continuativo per sostenere attività scientifiche legate ad un progetto di "Space Weather" incentrato in una unità di astrofisica alla Università della Calabria con la partecipazione di altre Strutture INAF. Nel corso del 2024 è stata confermata per tale progetto la cifra di 300.000 €.

Inoltre, dal 2021 il MUR ha assegnato fondi FOE a carattere continuativo pari a 2.550.00 € per il progetto INAF di "Astrofisica di Eccellenza" mirato a sostenere progetti di astrofisica fondamentale selezionati su base competitiva all'interno dell'Ente. Tale assegnazione è stata confermata nel FOE addizionale del 2024 ed è stata integrata da una assegnazione aggiuntiva di 6.600.000 € per attività di Astrofisica Fondamentale nel settore spaziale. Vi è poi l'assegnazione 2024 di 5.000.000 € a INAF per il Programma di Ricerca Spaziale di Base (PRORIS), un programma finalizzato a supportare tutta la comunità italiana di ricerca spaziale nella definizione di strategie di lungo termine e nell'implementazione di iniziative progettuali di ricerca di base ad elevato contenuto scientifico. Questi fondi sono quindi formalmente assegnati a INAF ma il loro utilizzo coinvolgerà tutti gli enti e istituzioni di ricerca che partecipano alla ricerca spaziale.

4. Fondi per infrastrutture scientifiche DM 450

Derivante dal DPCM del 28 novembre 2018, il Decreto Ministeriale (DM) 450 del 4 giugno 2019 assegna all'INAF fondi a partire dal 2018 e fino al 2033 per lo sviluppo dei programmi scientifici e di R&S per i progetti SKA e CTA come evidenziato nella Tabella 3.

Tabella 3 – Assegnazioni dal MUR DM 450/2019 per R&S dei progetti SKA e CTA (in Meuro) inclusivi del reintegro comma 14 legge di bilancio 2021

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Importi originali	6,00	10,00	10,00	9,00	8,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	15,00
Importi assegnati	6,00	10,00	7,00	13,00	7,00	9,00	9,00	9,00 (TBD)								

Si noti nella Tabella 3 la differenza tra importi originariamente previsti nel DM 450 e gli importi assegnati.

¹ A partire dal 2021 il contributo a ESO normale e speciale per lo sviluppo di ELT è erogato dal MAECI direttamente in seguito all'inserimento nella Legge Finanziaria 2021 della copertura finanziaria.

Al momento di scrivere viene assunto che l'importo ottenuto nel 2024 sia indicato anche nel 2025, anche se ovviamente questa assunzione può essere confermata solo con la finalizzazione del documento di programmazione economica del MEF.

L'Italia tramite l'INAF contribuisce in maniera sostanziale al progetto internazionale di radioastronomia SKA (Square Kilometer Array) di grande rilevanza e di gestazione decennale. L'INAF è stato infatti socio da diversi anni della SKA-Ltd, società di diritto britannico che ha gestito il progetto SKA fino alla transizione verso una Inter-Governmental Organization (IGO) dello SKA Observatory (SKAO) il cui primo incontro del Council è avvenuto nel 2021. La partecipazione finanziaria dell'Italia al progetto SKAO avviene a partire dal 2021 attraverso un'erogazione del MAECI all'IGO mediata dall'INAF. Il MIUR ha sostenuto le attività per SKA attraverso un programma di "Astronomia industriale" del 2015-2017. Dal 2018 il MIUR prima e ora il MUR sostiene le attività di ricerca, sviluppo di strumentazione e sviluppo per SKAO attraverso il DM 450 (si veda la Tabella 3). Inoltre, il MAECI sostiene il contributo alla realizzazione di SKAO tramite l'assegnazione speciale di 12 M€/anno veicolata alla SKAO tramite INAF, la quota che effettivamente è stata ricevuta da INAF per il 2024 è stata inserita a preventivo 2025.

L'INAF partecipa in modo fondamentale al progetto di astrofisica delle alte energie CTA (Cherenkov Telescope Array) che mira a installare centinaia di telescopi a luce Cherenkov di varia grandezza nei siti dell'isola di La Palma (Canarie) e in Cile (Paranal). L'INAF è socio da diversi anni della CTAO-gGmbH, società di diritto tedesco che gestisce attualmente il programma CTA. Il progetto evolve ora verso un'ERIC (European Research Infrastructure Consortium) la cui finalizzazione è prevista nei primi mesi del 2025 come confermato dalle decisioni prese in seno al Council dell'ESO nel corso del 2024. Il MUR sostiene il programma CTA e la sua partecipazione alla gGmbH e successivamente all'ERIC attraverso fondi del DM 450.

Un altro progetto di grande rilevanza per l'INAF e collegato alle tematiche scientifiche di CTA è il programma ASTRI che prevede di installare e operare 9 telescopi Cherenkov nell'osservatorio del Teide nell'isola di Tenerife (Canarie) che è già in fase di commissioning sebbene in modo parziale, e che si prevede possa funzionare a pieno regime a partire dal 2025. ASTRI è legato scientificamente e tecnologicamente al programma CTA, e il suo finanziamento è stato inserito nei fondi assegnati per il programma di "Astronomia industriale" ed in parte nel programma finanziato con il (DM) 450.

5. Fondi da ASI e da UE

L'attività di ricerca spaziale è fondamentale per l'INAF che è l'Ente scientifico di riferimento in Italia per lo studio dell'Universo e per l'esplorazione del sistema solare. I fondi per la ricerca spaziale sono assegnati all'INAF principalmente da ASI ed ESA sia per programmi specifici legati a missioni spaziali e satelliti, sia per la ricerca e sviluppo di nuova strumentazione. L'INAF è coinvolto in decine di programmi che spaziano dallo studio del Sole, del nostro sistema planetario e di eso-pianeti (in collaborazione con ESA, NASA e JAXA), all'astrofisica stellare ed extra-galattica (in programmi ESA), all'astrofisica delle alte energie. La Figura 2 mostra l'andamento temporale dei fondi trasferiti all'INAF da ASI negli ultimi anni.

L'andamento annuale dei finanziamenti è il prodotto sia dell'evoluzione dei progetti spaziali svolti da INAF che di politiche ASI di finanziamento. Come tale, è soggetto a variazioni annuali con un

valore del finanziamento ASI di questi ultimi anni tra i 10 e i 15 M€ annui. Il livello attuale di finanziamento totale nel 2024 (circa 10 M€) riflette le attività e gli sviluppi di strumentazione e analisi dati della comunità INAF (programmi svolti molto spesso in collaborazione con altri Enti e Università italiane di cui INAF è il leader progettuale) e viene considerata come stima per il bilancio di previsione 2025.

Si noti che il calo dei finanziamenti ASI a partire dal 2020 della Figura 2 è dovuto all'attribuzione diretta ad INAF di fondi per la stabilizzazione di personale precario operante in ambito spaziale il cui onere era fino al 2020 sostenuto da ASI.

La Figura 2 mostra anche l'evoluzione dei Fondi provenienti dall'Unione Europea nel corso degli ultimi anni. A partire dal 2022 sono state considerate tutte le entrate ottenute da INAF ad esclusione di quelle legate al PNRR, analizzate separatamente. L'andamento altalenante è dovuto alla variabilità dei canali di finanziamento dell'Unione Europea.

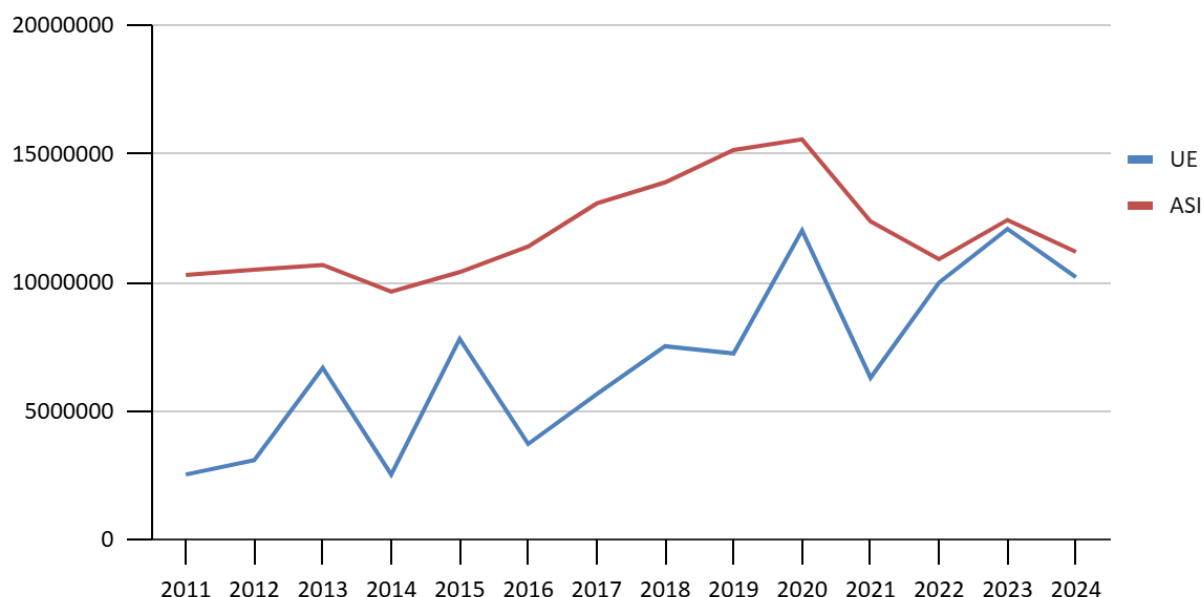


Figura 2 – Andamento temporale dei fondi assegnati all'INAF derivanti da ASI e da fondi EU (esclusi fondi PNRR).

6. Programmi PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fa parte del progetto di sviluppo economico europeo Next Generation EU approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021. Nell'ambito del PNRR il finanziamento di attività dell'Italia prevede la Missione 4 dedicata all'Istruzione e Ricerca. In particolare, la componente M4C2 denominata "Dalla Ricerca all'Impresa" prevede 11.4 mld di euro per sostenere con un piano triennale investimenti in ricerca e sviluppo promuovendo l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e delle competenze coinvolgendo Università, Enti di Ricerca e imprese.

Nel corso del 2022 l'INAF ha proposto al MUR e ottenuto dopo peer-review competitiva supporto per diversi programmi PNRR dedicati alla ricerca nelle scienze fisiche nell'ambito della componente M4C2. La Tabella 4 mostra un riassunto dei programmi e del totale dei fondi attribuiti nel corso del 2022 all'INAF da parte del MUR (non è incluso il progetto di "Partenariato Spazio" ancora in corso di valutazione da parte dell'ASI). Questi fondi, sulla base del programma delle attività presentato dai P.I. di progetto e approvato dal MUR, risultano inseriti nei bilanci di previsione INAF nelle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 (annualità in cui è prevista la conclusione di tutte le attività).

Tabella 4 - Assegnazioni all'INAF di fondi per programmi PNRR

Programma PNRR	Ruolo	Totale fondi assegnati a INAF (in €) deliberati dal MUR nel 2022
Centro Nazionale HPC	Socio Fondatore, Spoke e co-Spoke	10.471.459
CTA+	Leader	71.477.540
STILES	Leader	69.999.999
Croce	Leader	18.952.289
Earth-Moon-Mars	Leader	29.999.818
KM3net4RR	Partner	989.407
Einstein Telescope	Partner	407.316

Il programma per il Centro Nazionale di High-Performance Computing ha l'INAF tra i Soci Fondatori insieme a Enti di Ricerca e Università e imprese italiane. Il programma è finalizzato al potenziamento delle capacità di calcolo e analisi dati in progetti scientifici di vasta portata. INAF è coordinatore ("Spoke") dell'area tematica dedicata all'Astrofisica, "co-Spoke" dell'area tematica di Fisica Fondamentale e "affiliato" di diverse altre tematiche che includono quantum computing e sviluppo di infrastrutture informatiche. Da evidenziare che nel corso della fine del 2024, con fondi quindi che verranno principalmente utilizzati nel corso del 2025, sono stati assegnati allo Spoke n.ro 3 gestito da INAF nell'ambito del centro nazionale HPC ulteriori fondi per complessivi 2.242.547,19 € (pari a poco oltre il 21% delle risorse inizialmente assegnate) derivanti dallo scorrimento delle graduatorie dei progetti che prevedono bandi a cascata. Questo rappresenta un riconoscimento tangibile della bontà della capacità in seno all'Istituto di gestire i fondi PNRR.

Il progetto per Infrastrutture di Ricerca del PNRR denominato CTA+ mira al potenziamento del sito Sud del programma CTA e prevede lo sviluppo di due *Large Telescope* aggiuntivi e il completamento della rete di *Small Telescope* già a guida italiana. Inoltre, diverse altre attività tecnologiche collaterali a CTA saranno finanziate dal progetto che prevede come partner INFN e diverse Università italiane.

Il progetto per Infrastrutture di Ricerca del PNRR denominato STILES mira al potenziamento di infrastrutture di ricerca per l'Astronomia ottica e la Radioastronomia. In particolare, saranno sostenuti programmi di potenziamento del telescopio ELT (con un secondo specchio di ottica adattiva per lo strumento MORFEO), del radiotelescopio MeerKAT come precursore di SKA e di vari laboratori e strumentazione innovativa. L'INAF coordina il progetto che ha diverse Università italiane come partner.

Il progetto per Infrastrutture di Ricerca del PNRR denominato "Croce" è focalizzato al ripristino operativo del radiotelescopio "Croce del Nord" di Medicina (Bologna) mirato a programmi di ricerca astrofisica e alla piena operatività per il monitoraggio di detriti spaziali. L'INAF coordina il progetto in collaborazione con alcune Università italiane.

Il progetto per Infrastrutture di Ricerca del PNRR denominato "Earth-Moon-Mars" è frutto di una partnership tra INAF, ASI e CNR ed è mirato allo studio preliminare e produzione di prototipi per una suite di strumentazione italiana da posizionare sulla Luna per lo studio della Terra e per l'Astrofisica. Tale sviluppo sarà da inserirsi nel programma lunare *Artemis* della NASA ed ESA mirato all'esplorazione planetaria futura verso Marte.

Il progetto per Infrastrutture di Ricerca del PNRR denominato "KM3net4RR" è legato al potenziamento di una infrastruttura per la rivelazione di neutrini cosmici. L'INAF è partner del progetto da realizzarsi con il coordinamento dell'INFN insieme a diverse altre Università italiane.

Il progetto per Infrastrutture di Ricerca del PNRR denominato "Einstein Telescope" è legato alla futura realizzazione di una infrastruttura internazionale per la rivelazione di onde gravitazionali. L'INAF è partner del progetto da realizzarsi con il coordinamento dell'INFN insieme a diverse altre Università italiane.

7. Reclutamento e progressioni del personale

Il reclutamento di nuove unità di personale (sia ricercatore/tecnologo che tecnico/amministrativo) si è basato nel corso degli ultimi anni sul turn-over e su interventi straordinari di finanziamento. Senz'altro importante è stato il processo di "stabilizzazione" del personale precario iniziato nel 2018 che ha visto l'INAF impegnato nel reclutamento di ricercatrici e ricercatori sia con concorsi riservati che con concorsi "aperti". Tra il 2018 e il 2020 l'INAF ha reclutato circa 200 unità di personale, una quantità certamente non trascurabile che ha comportato un notevole sforzo da parte dell'amministrazione INAF.

Nel corso del 2023 e del 2024 le priorità hanno riguardato la valorizzazione del personale dipendente, attraverso opportune procedure per le progressioni di carriera, e la necessità di nuove assunzioni per il personale di supporto alla ricerca (tecnici e amministrativi) fondamentali per la buona realizzazione dei grandi progetti scientifici in cui l'Ente è coinvolto, sia attraverso il processo di stabilizzazione sia con la pianificazione di nuovi concorsi pubblici.

Pertanto, alla data odierna, sono stati disposti, a seguito dell'espletamento delle progressioni di carriera Art.15, gli inquadramenti di:

- un numero complessivo di **253** unità di personale, mediante il passaggio dal Profilo di "**Ricercatore**", Terzo Livello Professionale, al Profilo di "**Primo Ricercatore**", Secondo Livello Professionale;
- un numero complessivo di **128** unità di personale, mediante il passaggio dal Profilo di "**Tecnologo**", Terzo Livello Professionale, al Profilo di "**Primo Tecnologo**";
- un numero complessivo di **37** unità di personale, mediante il passaggio dal Profilo di "**Primo Ricercatore**", Secondo Livello Professionale, al Profilo di "**Dirigente di Ricerca**";
- un numero complessivo di **23** unità di personale, mediante il passaggio dal Profilo di "**Primo Tecnologo**", Secondo Livello Professionale, al Profilo di "**Dirigente Tecnologo**".

Nel corso del 2025, oltre alle assegnazioni derivanti dai concorsi liberi che prevedono l'attribuzione di 8 dirigenti di ricerca, 2 dirigenti tecnologici e 5 primi ricercatori, che sono attualmente in fase di espletamento, si prevede la messa a concorso di 28 posti di III livello (ricercatori o tecnologici) di cui 16 assegnati alle strutture e 12 assegnati ai grandi progetti. Con questo si intende garantire un supporto continuativo non solo economico ma anche di capitale umano a questi progetti (SKA, CTA, ELT e attività spaziali). Sono previsti anche ulteriori 6 posti da dirigente (2 di ricerca e 4 di tecnologici) e 2 posti con procedure aperte di primo ricercatore o primo tecnologo. Sono altresì previsti per essere banditi nel corso del 2025 24 posti IV-VIII di cui 16 assegnati alle strutture e 8 per la amministrazione centrale.

8. Iniziative di Divulgazione e Terza Missione

INAF ha in corso di svolgimento un potenziamento delle attività legate alla Terza Missione, con riferimento particolare alla divulgazione e didattica scientifica oltre che alla valorizzazione dei Beni Storici e delle Biblioteche. Tra le principali attività svolte nel corso del 2024 si menzionano: (1) la realizzazione della mostra INAF "Macchine del tempo" da realizzarsi in importanti sedi in Italia a cui seguirà, dopo la prima installazione al Palazzo delle Esposizioni di Roma, inaugurata il 22/11/2023 (2) la sua ricollocazione temporanea presso gli spazi delle "Officine Grandi Riparazioni" nella città di Torino la cui inaugurazione è prevista per il 14/03/2025. il potenziamento di attività culturali volte a valorizzare il patrimonio storico e delle Biblioteche nelle diverse sedi dell'INAF; (3) un supporto tecnico all'Ufficio Brevettazione e valorizzazione dell'innovazione dell'INAF.

L'ufficio per la Comunicazione, Didattica e Divulgazione è sotto l'egida programmatica della Presidenza INAF come anche l'unità per il Patrimonio Storico e Biblioteche. Nel corso del 2025 si procederà ad incrementare la presenza di temi scientifici legati all'Astronomia e all'Astrofisica nelle occasioni di eventi culturali e nei social media oltre al già citato allestimento della mostra "Macchine del tempo" presso le Officine Grandi Riparazioni di Torino.

Inoltre, l'implementazione dei programmi PNRR comporterà un ulteriore rafforzamento di dell'Ufficio Brevetti e Innovazione dell'INAF, azione questa di grande rilevanza programmatica che si prevede sia supportata all'interno dei progetti PNRR. È stato anche indicato un Gruppo di Lavoro per la proposizione di una ridefinizione dei regolamenti di spin-off e proprietà intellettuale che verrà vagliato nel corso del 2025 per provvedere ad un eventuale aggiornamento della regolamentazione in essere.

9. Conclusioni

L'INAF è Ente di Ricerca finanziariamente stabile e in salute dal punto di vista dei "fondamentali" di amministrazione. L'INAF è oggi indubbiamente un Ente scientificamente e programmaticamente in fase di "espansione" come dimostrato dai molteplici programmi in cui è coinvolto con ruolo di leadership. Tale molteplicità dei programmi di ricerca ora implica che l'Ente sia impegnato per potenziare una governance adeguata alle rinnovate esigenze. E' quindi di grande importanza l'implementazione del piano di potenziamento del personale e delle progressioni di carriera iniziato

nel corso del 2023, le cui attività cominciate nel 2024 si protraggono nel corso del 2025, e di quelle che si intendo bandire nel corso del 2025.

Anche se il FOE ordinario previsto nel 2025 si mantiene a livelli non ancora adeguati alla progettualità dell'Ente, è da rilevare come risorse aggiuntive nel corso degli ultimi anni e quelle previste nel 2025 siano riuscite e riescano a sostenere un notevole numero di progetti scientifici e tecnologici. Un auspicabile e progressivo aumento di FOE ordinario nei prossimi anni sarebbe destinato a consolidare in modo non legato a contingenze il finanziamento di progetti di ricerca oltre che al supporto delle spese correnti e di personale.

L'INAF è oggi impegnato in molteplici attività scientifiche e tecnologiche a livello nazionale e internazionale che costituiscono la sua ragion d'essere per la comunità astrofisica italiana. Il finanziamento di tali attività è in espansione come mostrato dalla Figura 1 e dalla Tabella 6, un elemento senz'altro positivo per il nostro Ente. La continuità di tale supporto, grazie al contributo fondamentale di MUR e MAECI come anche di ASI e di altre istituzioni, è cruciale non solo per il buon fine dei programmi di ricerca ma anche per la sostenibilità a medio e lungo termine dei progetti PNRR. In particolare, nel 2025 vedrà svilupparsi il progetto strategico collegato al PRORIS di concerto con il CNR, e le attività connesse allo sviluppo del sito di Sos Enattos a supporto della candidatura italiana per l'Einstein Telescope. Inoltre, partiranno una serie di iniziative volte a focalizzare l'attenzione della comunità su progetti come lo strumento di prossima generazione presso ESO, la definizione di una "Small Italian Mission" tramite fondi allocati al riguardo e lo sviluppo di altre attività come la Space Weather o lo sviluppo di Space Situational Awareness.

L'INAF quindi continua e rafforzerà nel 2025 la fase "espansiva" della sua attività di ricerca focalizzata ad affrontare i grandi temi dell'Astrofisica agli estremi confini dell'Universo. L'impatto sulla società italiana è molto rilevante sia in termini di conoscenza, sviluppo tecnologico, innovazione industriale, e Terza Missione. L'impegno di tutti in INAF e il sostegno delle istituzioni saranno indispensabili per i successi futuri del nostro Istituto.

